



Civica Scuola
di Cinema
Luchino Visconti

Scuole Civiche di Milano - FdP
viale Fulvio Testi, 121 - 20162 Milano
Tel. +39 02 54050100 Fax +39 02 36661431
info_cinema@scmmi.it
www.fondazionemilano.eu

VADEMECUM

per la stesura della tesi di laurea triennale

(Ultima revisione 09/2023)



1. Premessa	3
2. Formattazione del testo	3
3. Consigli stilistici	3
4. Consegna della tesi, liberatoria per consultazione, informazioni pratiche....	6
5. Struttura della tesi	6
a) Copertina	7
b) Frontespizio	7
c) Indice	7
d) Testo dell'elaborato	8
e) Appendice (facoltativo)	8
f) Materiale audiovisivo a corredo della tesi (facoltativo).....	9
g) Bibliografia.....	9
◆ NOTE A PIÈ PAGINA	10
❖ NORME BIBLIOGRAFICHE	11
h) Filmografia	17
i) Immagini inserite nella tesi	17

1. Premessa

Il *Vademecum per la stesura della tesi di laurea triennale* è un documento di supporto all'elaborazione della tesi a disposizione di studenti/studentesse e docenti della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. I capitoli di cui si compone il *Vademecum* forniscono informazioni ed esempi pratici [\[segnalati in colore blu\]](#) per la redazione dell'elaborato di tesi. Si raccomanda comunque di far riferimento al/alla proprio/a relatore/relatrice per eventuali dubbi.

2. Formattazione del testo

- Misure margini destro-sinistro e superiore-inferiore: **2.5 cm.**
- Tipo di carattere: a scelta del/la laureando/a. Utilizzare preferibilmente **Times New Roman, Arial o Calibri.**
- Dimensione carattere del testo: **12 punti.**
- Dimensione carattere delle note a piè pagina: **10 punti.**
- Interlinea: **1.5 righe.**
- Allineamento del testo: **giustificato.**
- Allineamento delle note a piè pagina: **giustificato.**
- Numerazione pagine: **obbligatoria.**

3. Consigli stilistici

- Utilizzare sempre un lessico chiaro e adeguato al contesto di indagine. Nell'utilizzo di un lessico specialistico, privilegiare forme attestate e non gergali.
- Non utilizzare abbreviazioni, a meno che ciò non sia giustificato dalla lunghezza delle espressioni che vogliono sostituire e, in tal caso, indicare le stesse tra parentesi tonde dopo il primo utilizzo [\[macchina da presa \(a seguire mdp\)\]](#).
- Utilizzare il corsivo per segnalare titoli di opere [\[La tesi analizza il film *Acciaio di Walter Ruttmann*\]](#) e parole non italiane, fatta eccezione per i forestierismi entrati a far

parte dell'uso comune, come software, file, streaming ecc. [La tesi si concentra sulla *Maschinenmusik* nel cinema degli anni Venti].

- Evitare l'uso del sottolineato.
- Evitare l'uso del grassetto al di fuori dei titoli di capitoli, paragrafi e sottoparagrafi.
- Attenersi al criterio corrente per l'uso degli accenti: sempre l'accento grave [città, è, cioè, lì, ciò, più, ecc.]; l'accento acuto solo sulla lettera 'e' chiusa [perché, poiché, giacché, affinché, sé, né, ecc.].
- I numeri vanno citati sempre in lettere, ad eccezione delle date e delle quantità/statistiche [9 marzo 1978, 3%, ½].
- I secoli e i periodi storici vanno indicati in lettere con la maiuscola [gli anni Cinquanta, il Novecento].
- Utilizzare le virgolette basse doppie «» per le citazioni dirette [«The result is a work of startling depth and emotional range that stands above others of the forties by reason of its direct approach to profundity philosophical issues»¹]. In questo caso è obbligatoria una nota a piè pagina.
- Utilizzare le virgolette alte doppie "" per le citazioni all'interno di altre citazioni [«“Era considerato uno dei grandi dongiovanni della sua epoca” ha scritto la MacGraw nella sua autobiografia»²]. In questo caso è obbligatoria una nota a piè pagina.
- Utilizzare gli apici ‘ ’ per mettere in risalto una parola con un significato particolare in un determinato contesto [Nel primo film preso in esame, l'attrice protagonista recita la parte della ‘santarellina’].
- Inserire le citazioni dirette all'interno del corpo del testo, in tondo, anche se in lingua diversa dall'italiano. Se una citazione è più lunga di tre righe, essa va riportata andando a capo, saltando una riga, riducendo di un punto la dimensione del carattere (es. da 12 a 11), riducendo l'interlinea (es. da 1.5 a 1) e rientrando il margine da entrambi i lati. Eventuali omissioni del testo di una citazione diretta vanno segnalate in questo modo [...].

¹ Donald Spoto, *The art of Alfred Hitchcock: Fifty years of his motion pictures* (New York, Dolphin Book, 1976), 136.

² Mark Seal, *A pistola lasciala, pigliami i cannoli: Il Padrino, storia, epica, leggenda* (Roma, Jimenez, 2022), 109.

Sempre a proposito dell'importanza dei documenti, Sorlin afferma che:

«Essi costituiscono, nell'atto stesso di scegliere ciò che sarà presentato o no, un'interpretazione dei fatti. [...] Tuttavia, a condizione di non considerare questi documenti come delle prove, lo storico può ricavarne informazioni preziose non deducibili da altre fonti, soprattutto una specie di 'barometro' di quel che si poteva pensare in un determinato momento del passato e dell'immagine che i contemporanei si facevano della realtà con cui avevano a che fare.»³

- Utilizzare le note a piè pagina per corredare le citazioni o integrare il discorso principale (v. [NOTE A PIÈ PAGINA](#)).
- Evitare la spaziatura tra parola e punteggiatura, tra la parentesi aperta e la prima parola tra parentesi, tra l'ultima parola in parentesi e la parentesi chiusa, tra l'apostrofo e parola seguente.
- Evitare il punto alla fine dei titoli di capitoli, paragrafi e sottoparagrafi.
- Non utilizzare l'apostrofo al posto dell'accento [è, non e'].
- Sigle e acronimi vanno introdotti e sciolti prima di essere usati. La prima volta è bene indicare il nome per esteso seguito, tra parentesi tonde, dall'acronimo. Successivamente l'acronimo può essere utilizzato senza scioglierlo. [\[La tesi ripercorre la storia della Universum Film Aktiengesellschaft \(UFA\). L'UFA è stata in attività tra il 1917 e il 1945\]](#).
- Andare a capo significa chiudere un capoverso, quindi anche esaurire un'unità discorsiva complessa.
- Lunghezza minima della tesi: 30 pagine di testo (esclusi indice, bibliografia, immagini).

³ Pierre Sorlin, *L'immagine e l'evento: L'uso storico delle fonti audiovisive* (Torino: Paravia scriptorium, 1999), 79.

4. Consegna della tesi, liberatoria per consultazione, informazioni pratiche

- Copie da consegnare in Segreteria didattica: n. 1 copia digitale in formato PDF/A (non PDF 'semplice'), seguendo le informazioni ricevute.
- Contestualmente alla consegna della tesi, il/la laureando/a è tenuto/a a compilare una liberatoria per la messa in consultazione del proprio lavoro presso la Mediateca della Scuola.
- Il/la relatore/relatrice potrà eventualmente richiedere n. 1 copia cartacea per sé, accordandosi preventivamente con il/la laureando/a. In questo caso, modalità di stampa e tipo di rilegatura sono da concordare direttamente con il/la relatore/relatrice.

5. Struttura della tesi

La tesi si struttura in:

- a) Copertina
- b) Frontespizio
- c) Indice
- d) Testo dell'elaborato
- e) Appendice (facoltativo)
- f) Materiale audiovisivo allegato alla tesi (facoltativo)
- g) Bibliografia
- h) Filmografia
- i) Immagini inserite nella tesi (facoltativo)



a) Copertina

- Grafica della copertina a scelta del/la laureando/a.
- Sulla copertina devono obbligatoriamente essere indicati:
 - Nome, cognome e matricola.
 - Titolo della tesi.
 - Denominazione del corso di laurea.
- Denominazioni ufficiali dei corsi di laurea.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Animazione.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Montaggio.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Produzione.

 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Realizzazione multimediale.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Regia.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Ripresa e fotografia.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Sceneggiatura.
 - Arte e tecnologia del cinema e dell'audiovisivo – Indirizzo Suono.

b) Frontespizio

- Compilare e utilizzare esclusivamente il modello fornito a p. 19.

c) Indice

- Il testo della tesi deve obbligatoriamente essere preceduto da un indice con indicazione dei titoli di capitoli, paragrafi e sottoparagrafi e la relativa paginazione.

d) Testo dell'elaborato

- Il testo dell'elaborato costituisce la tesi vera e propria e si divide in:
 - Introduzione.
 - Corpo della tesi (capitoli, paragrafi, sottoparagrafi).
 - Conclusione.
- Nell'introduzione si espongono la tesi oggetto dell'elaborato scritto, la metodologia di indagine che si intende utilizzare, le problematiche salienti e le questioni più rilevanti ed eventualmente i limiti e le criticità non risolte, che vanno sempre dichiarate. L'introduzione sarà l'ultima parte a essere rimaneggiata, a conclusione della stesura della tesi e in funzione di quello che è stato effettivamente il percorso logico e pratico seguito.
- Nel corpo della tesi può essere prevista una parte di inquadramento storico o teorico a seconda della tipologia di tesi. In questa parte andranno collocate tutte le informazioni necessarie a entrare appieno nella questione sia da un punto di vista storico che metodologico. Questa parte di solito è più compilativa e meno originale, poiché prepara il terreno per la discussione vera e propria della tesi. Segue una parte argomentativa e di illustrazione, nella quale viene sviscerato l'argomento della tesi e vengono portati tutti gli esempi del caso. Qui vengono dimostrati i postulati teorici che sono stati preparati nelle parti precedenti, vengono collocati eventuali approfondimenti specifici o dimostrativi nel numero utile a supportare correttamente la tesi di partenza.
- Nella conclusione si tirano le fila di tutto di ciò che è stato scritto in precedenza. Questa parte non comporta l'introduzione di nuove argomentazioni, ma la definitiva esposizione dei risultati ottenuti.

e) Appendice (facoltativo)

- L'appendice, se presente, può contenere elementi che non si ritiene debbano far parte integrante del testo dell'elaborato di tesi (es. la trascrizione integrale di un'intervista realizzata dal/la tesista).

f) Materiale audiovisivo a corredo della tesi (facoltativo)

- La tesi può essere corredata da uno o più materiali audiovisivi, laddove questi siano necessari alla completa comprensione e illustrazione dell'elaborato.
- Eventuali materiali audiovisivi o supporti fisici devono essere portati direttamente il giorno della discussione. In tal caso, è obbligatorio inserire nella tesi un capitolo intitolato *Materiale audiovisivo a corredo della tesi*, prima della bibliografia e della filmografia. In questo capitolo, il/la laureando/a dovrà dichiarare quantità e tipologia del materiale a corredo, oltre a fornire una sintetica spiegazione dello stesso. In nessun caso sarà possibile aggiungere altro materiale rispetto a quello indicato nella tesi.

g) Bibliografia

- La bibliografia è necessaria a rendere manifesti e verificabili i presupposti scientifici di riferimento dell'elaborato.
- La bibliografia deve essere compilata in modo esaustivo, riportando non solo i riferimenti espressamente citati, ma anche la letteratura di contesto, allo scopo di sostenere la tesi dell'elaborato e collocarla all'interno di un ambito di studi noto.
- La bibliografia si colloca alla fine della tesi, prima della eventuale filmografia.
- La bibliografia va ordinata alfabeticamente per cognome dell'autore. Se ci sono più opere dello stesso autore, esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più datata alla più recente.

Bertetto, Paolo. *Il cinema dell'utopia*. Salerno: Rumma, 1970.

Bertetto, Paolo. *Cinema, fabbrica, avanguardia*. Venezia: Marsilio, 1975.

◆ NOTE A PIÈ PAGINA

- Le note a piè pagina corredano ogni citazione presente nella tesi. Possono inoltre servire a integrare il discorso principale senza appesantirlo, con digressioni o puntualizzazioni parallele.
- Le note devono essere inserite tramite l'apposita funzione del software di elaborazione testi in uso [in Microsoft Word: *Riferimenti -> Note a piè di pagina*], con relativa numerazione automatica e progressiva. Le note compariranno come apici nel punto di inserimento, dopo il segno di punteggiatura.
- La numerazione delle note deve ripartire dal numero 1 in ogni capitolo.
- L'edizione riportata in nota deve essere esattamente quella dalla quale deriva il testo citato nella tesi, sia in caso di citazione letterale virgolettata (citazione diretta), sia in caso di riferimento indiretto. Per questo motivo nelle note a piè pagina si riporta il riferimento puntuale alle pagine.
- Solamente la prima volta in cui un'opera viene citata, la citazione è indicata per esteso [*Roberto Calabretto, Lo schermo sonoro: La musica per film (Venezia: Marsilio, 2014), 33*]. Una volta indicata una citazione per esteso, si può procedere per le successive a utilizzare una citazione abbreviata e/o le seguenti formule:

ibidem – citazione immediatamente successiva, stessa opera, stessa/e pagina/e.

ivi – citazione immediatamente successiva, stessa opera, pagina/e diversa/e.

id. – stessa nota e/o citazione immediatamente successiva, stesso autore della nota precedente, opera diversa.

cfr. – (confronta) in nota, citazione indiretta di un'opera non menzionata direttamente nel testo.

v. – (vedi), in nota e nel testo.

- La formattazione delle note a piè pagina differisce dalla formattazione della bibliografia (v. esempi in [❖NORME BIBLIOGRAFICHE](#)).

❖ NORME BIBLIOGRAFICHE

Negli esempi che seguono vengono riportati esattamente gli stili di carattere (*corsivo*), la spaziatura e la punteggiatura da utilizzare nelle citazioni bibliografiche.⁴ Le citazioni sono diversificate per le note a piè pagina, le note a piè pagina ripetute e la bibliografia finale.

Monografia

Nota a piè pagina

Nome Cognome, *Titolo: Sottotitolo* (Luogo: Editore, anno), pagina.

Sergio Miceli, *Analizzare la musica per film: Una riproposta della teoria dei livelli* (Firenze: Olschki, 1994), 55.

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, *Titolo*, pagina.

Miceli, *Analizzare la musica per film*, 55.

Bibliografia

Cognome, Nome. *Titolo: Sottotitolo*. Luogo: Editore, anno.

Miceli, Sergio. *Analizzare la musica per film: Una riproposta della teoria dei livelli*. Firenze: Olschki, 1994.

Titolo in traduzione

In nota si cita l'edizione effettivamente consultata, con riferimento puntuale alle pagine. In bibliografia si cita la prima edizione pubblicata in lingua originale, seguita, tra parentesi tonde, dal riferimento all'edizione italiana consultata.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, *Titolo: Sottotitolo* (Luogo: Editore, anno), pagina.

Edgar Morin, *Il cinema o dell'immaginario* (Milano: Silva, 1962), 23.

⁴ Questa guida prende spunto e rielabora liberamente *The Chicago manual of style*. Per un approfondimento sugli stili citazionali, vedi: https://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide/citation-guide-1.html (consultato il 15 luglio 2022).

Bibliografia

Cognome, Nome. *Titolo: Sottotitolo*. Luogo: Editore, anno (ed. it.: *Titolo: Sottotitolo*.
Luogo: Editore, anno).

Morin, Edgar. *Le cinéma, ou L'homme imaginaire*. Paris: Éditions de minuit, 1956
(ed. it.: *Il cinema o dell'immaginario*. Milano: Silva, 1962).

Raccolta di saggi con curatore

Nota a piè pagina

Nome Cognome (a cura di), *Titolo: Sottotitolo* (Luogo: Editore, anno), pagina.

Mario Verdone (a cura di), *Poemi e scenari cinematografici d'avanguardia* (Roma:
Officina, 1975), 15.

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, *Titolo*, pagina.

Verdone, *Poemi e scenari cinematografici d'avanguardia*, 15.

Bibliografia

Nome Cognome (a cura di), *Titolo: Sottotitolo* (Luogo: Editore, anno), pagina.

Verdone, Mario (a cura di). *Poemi e scenari cinematografici d'avanguardia*. Roma:
Officina, 1975.

Capitolo/parte in una monografia

In nota citare puntualmente i numeri di pagina; in bibliografia, includere l'intervallo di pagine
che costituisce il capitolo o la parte.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, "Titolo del capitolo: Sottotitolo del capitolo," in *Titolo: Sottotitolo*, a
cura di Nome Cognome (Luogo: Editore, anno), pagina.

Denis Lotti, "Maciste a Quarto: Propaganda interventista nei film di ambientazione
risorgimentale (1915)," in *A fuoco l'obiettivo!: Il cinema e la fotografia raccontano la*

Grande Guerra, a cura di Alessandro Faccioli e Alberto Scandola (Bologna: Paolo Emilio Persiani, 2014), 32.

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, “Titolo del capitolo,” pagina.

Lotti, “Maciste a Quarto: Propaganda interventista nei film di ambientazione risorgimentale (1915),” 32.

Bibliografia

Cognome, Nome. “Titolo del capitolo: Sottotitolo del capitolo.” In *Titolo: Sottotitolo*, a cura di Nome Cognome, pagina-pagina. Luogo: Editore, anno.

Lotti, Denis. “Maciste a Quarto: Propaganda interventista nei film di ambientazione risorgimentale (1915).” In *A fuoco l’obiettivo!: Il cinema e la fotografia raccontano la Grande Guerra*, a cura di Alessandro Faccioli e Alberto Scandola, 32-45. Bologna: Paolo Emilio Persiani, 2014.

eBook

Per i libri consultati online, includere un URL/DOI e la data di consultazione. Per altri tipi di eBook, riportare il nome del formato file. Se l’eBook non prevede numeri di pagina fissi (es. formato ePub), citare il titolo di una parte o di un capitolo, se presenti.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, *Titolo: Sottotitolo* (Luogo: Editore, anno), pagina, URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Bram Stoker, *Dracula* (New York: Modern Library, 1897), 4, <https://archive.org/details/dracula00stok> (consultato il 10 luglio 2022).

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, *Titolo*, pagina.

Stoker, *Dracula*, 4.

Bibliografia

Cognome, Nome. *Titolo: Sottotitolo*. Luogo: Editore, anno. URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Stoker, Bram. *Dracula*. New York: Modern Library, 1897,
<https://archive.org/details/dracula00stok> (consultato il 10 luglio 2022).

Articolo di periodico

In nota, citare puntualmente i numeri di pagina; in bibliografia, includere l'intervallo di pagine che costituisce l'intero articolo. Per gli articoli consultati online, includere un URL/DOI e una data di consultazione. Se sono presenti più di tre coautori, in nota citare solo il primo seguito dalla dicitura “et al.”; in bibliografia elencarli tutti, fino a un massimo di dieci.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, “Titolo articolo: Sottotitolo articolo,” *Titolo periodico*, annata, numero (designazione cronologica): pagina, URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Oliver Kroener, “The day may come when you won’t be quality TV: The walking dead and viewer engagement,” *Series-international journal of TV serial narratives*, 7, n. 1 (Summer 2021): 32, <https://doi.org/10.6092/issn.2421-454X/12488> (consultato il 12 luglio 2022).

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, “Titolo articolo,” pagina.

Kroener, “The day may come when you won’t be quality TV,” 32.

Bibliografia

Cognome, Nome. “Titolo articolo: Sottotitolo articolo.” *Titolo periodico*, annata, numero (designazione cronologica): pagina-pagina. URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Kroener, Oliver. “The day may come when you won’t be quality TV: The walking dead and viewer engagement.” *Series-international journal of TV serial narratives*, 7,



n. 1 (Summer 2021): 32. <https://doi.org/10.6092/issn.2421-454X/12488> (consultato il 12 luglio 2022).

Intervista

Indicare le informazioni disponibili in modo da rendere chiaro il riferimento. Indicizzare alfabeticamente sotto il nome dell'intervistato. In caso di intervista disponibile online, includere un URL/DOI e una data di consultazione.

Nota a piè pagina

Nome intervistato Cognome intervistato, "Titolo: Sottotitolo," intervista di Nome intervistatore Cognome intervistatore, URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Romano Conciato, "A cena nell'Ovest: Storia delle abbuffate nel genere spaghetti western," intervista di Luigi Luppulovo, www.spagetiuestern.ip (consultato il 30 febbraio 2022).

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome intervistato, "Titolo," pagina.

Conciato, "A cena nell'Ovest," 33.

Bibliografia

Cognome intervistato, Nome intervistato. "Titolo: Sottotitolo." Intervista di Nome intervistatore Cognome intervistatore. URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Romano Conciato. "A cena nell'Ovest: Storia delle abbuffate nel genere spaghetti western." Intervista di Luigi Luppulovo. www.spaghettiepolpette.ip (consultato il 12 marzo 2056).

Contenuto web

Oltre alla bibliografia, la tesi può contenere una sitografia. Una sitografia è un elenco di indirizzi web consultati (URL/DOI), da disporre in ordine alfabetico per autore o, in mancanza di un autore, per titolo o per “nome” del sito web. Indicare sempre URL/DOI e una data di consultazione.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, “Titolo: Sottotitolo,” URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Michele Bottarga, “Lieti calici: La sequenza del brindisi nella Traviata di Zeffirelli,”
www.spagetiuestern.ip (consultato il 30 febbraio 2022).

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, “Titolo.”

Bottarga, “Lieti calici.”

Bibliografia

Cognome, Nome. “Titolo: Sottotitolo.” URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Bottarga, Michele. “Lieti calici: La sequenza del brindisi nella Traviata di Zeffirelli.”
www.spagetiuestern.ip (consultato il 30 febbraio 2022).

Contenuto social

In mancanza di un titolo, citare le prime parole del testo postato e indicare la piattaforma di riferimento.

Nota a piè pagina

Nome Cognome, “Titolo/Testo,” Social, URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Franco Critico (@franco666), “Questo minestrone della cinematografia contemporanea,” Twitter, <https://www.twitter.com> (consultato il 30 febbraio 2022).

Nota a piè pagina ripetuta

Cognome, “Titolo.”

Critico, “Questo minestrone della cinematografia contemporanea.”

Bibliografia

Cognome, Nome. “Titolo/testo.” Social. URL/DOI (consultato il giorno mese anno).

Critico, Franco (@franco666). “Questo minestrone della cinematografia contemporanea.” Twitter. <https://www.twitter.com> (consultato il 30 febbraio 2022).

Comunicazioni personali

Le comunicazioni personali includono email, messaggi e in generale qualsiasi tipo di comunicazione inviata privatamente all'autore della tesi. Non si includono in bibliografia.

Nota a piè pagina

Nome mittente Cognome mittente, tipo di comunicazione all'autore, giorno mese anno.

Alice Salvacena, email all'autore, 30 febbraio 2022.

h) Filmografia

- I film citati nella tesi o ritenute significativi per la stesura del testo devono essere riportati dopo la bibliografia e ordinati alfabeticamente per titolo.

Titolo (Titolo originale), Nome regista Cognome regista, paese/i di produzione, anno.

Lo chiamavano Trinità, Enzo Barboni, Italia, 1970.

Phase IV (Fase 4: Distruzione Terra), Saul Bass, Regno Unito/Stati Uniti d'America, 1974.

i) Immagini inserite nella tesi

- Eventuali immagini inserite nella tesi devono essere numerate e corredate da una didascalia [fig. 1, fig. 2, fig. 3 ecc.]
- Quando le immagini vengono richiamate nel testo, è necessario riportare la numerazione attribuita in precedenza [La Civica Scuola di Cinema è stata intitolata a Luchino Visconti (fig. 1)].

- È possibile fare riferimento a più immagini insieme utilizzando l'abbreviazione 'figg.', si pensi ad esempio a singoli fotogrammi che possono essere citati in sequenza [Come evidente dai primi 24 fotogrammi (figg. 1-24), l'otturatore non è scattato...].

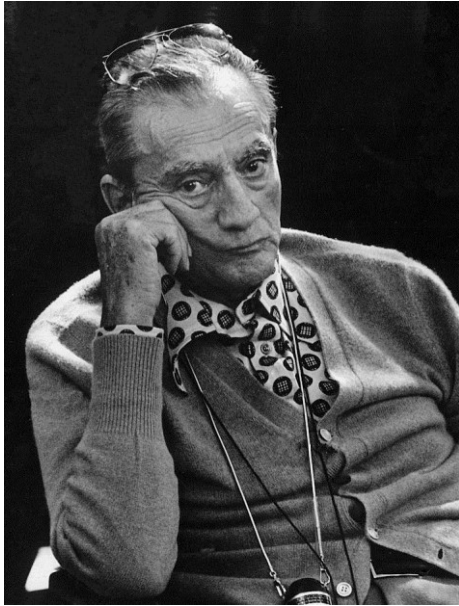


Fig. 1 – Luchino Visconti
(https://it.wikipedia.org/wiki/Luchino_Visconti#/media/File:Luchino_Visconti_1972b.jpg)



Civica Scuola
di Cinema
Luchino Visconti

Scuole Civiche di Milano - FdP
viale Fulvio Testi, 121 - 20162 Milano
Tel. +39 02 54050100 Fax +39 02 36661431
info_cinema@scmmi.it
www.fondazionemilano.eu

MODELLO FRONTESPIZIO TESI

Civica Scuola di Cinema
Luchino Visconti
Fondazione Scuole Civiche di Milano

ARTE E TECNOLOGIA DEL CINEMA E
DELL'AUDIOVISIVO

INDIRIZZO ...



Civica Scuola
di Cinema
Luchino Visconti

TITOLO TESI ...

RELATORE/RELATRICE ...

CORRELATORE/CORRELATRICE (eventuale) ...

TESI DI LAUREA DI
NOME ... COGNOME ...
MATRICOLA ...

ANNO ACCADEMICO 20../2..